

LA GESTIONE DEL DENARO NEL LIBRO DI ANNAMARIA LUSARDI

ALBERTO BANFI

Un tempo era il salvadanaio. Oggi sono le carte prepagate e altre forme di servizi finanziari digitali sempre più praticati. La diffusione delle tecnologie ha favorito tra le nuove generazioni l'utilizzo di modalità di pagamenti on line. Questo però non ha certo migliorato il loro rapporto con il denaro. Anzi, tra i giovani in Europa il tasso di alfabetizzazione finanziaria resta limitato. A confermarlo anche l'Eurobarometro che, in una delle sue indagini più recenti (2023), mostra che solo in quattro Stati membri più di un quarto dei cittadini raggiunge un alto livello di alfabetizzazione finanziaria (Paesi Bassi, Svezia, Danimarca e Slovenia). In Italia il 18% dei cittadini, in linea con la media europea, presenta conoscenze elevate, ma i dati diventano tutt'altro che incoraggianti se confrontati con quelli dei Paesi che occupano le prime posizioni. Eppure, conoscere l'abecedario della finanza potrebbe risolvere a monte tutta una serie di problematiche. Per esempio, potrebbe rappresentare un utile

Il sapere finanziario conta e riduce il divario di genere

strumento per contrastare il sovraindebitamento, visto che è proprio la carenza di conoscenze appropriate a indurre le fasce della popolazione con redditi bassi e livelli di istruzione generalmente inferiori a ricorrere a forme di prestito che possono poi rivelarsi un tunnel da cui è difficile uscire. Ma è anche un modo per abbattere il divario di genere: sono soprattutto le donne a essere meno alfabetizzate e, pertanto, a essere più penalizzate, in particolare quelle senza titolo di studio. Da ricerche recenti risulta che in Italia solo il 58% ha un conto bancario intestato personalmente e circa il 5% non ne possiede neppure uno ([Global Thinking Foundation](#)). Un tema che ci riguarda da vicino. Lo sa bene Annamaria Lusardi, economista di fama mondiale e docente di Finanza alla Stanford University, dove dirige

un centro dedicato a questi aspetti. Da anni si occupa di promuovere tra le giovani generazioni una maggiore consapevolezza verso la gestione dei propri soldi, convinta che si tratti di una questione cruciale sotto diversi punti di vista. Per Lusardi un corretto controllo delle proprie finanze riguarda non solo la nostra vita quotidiana - basti pensare alla capacità di tenere d'occhio le uscite giornaliere per evitare che possano superare le entrate mensili - ma ha a che fare con il nostro futuro ai fini di un'oculata programmazione degli investimenti. È su queste premesse che poggia il suo libro "Il sapere che conta", pubblicato da Mondadori (2024), una raccolta in sette capitoli di preziosi suggerimenti che tutti dovrebbero seguire quando si trovano ad affrontare importanti scelte economiche personali e familiari,

relativamente al lavoro, alla casa, all'istruzione dei figli, alla salute, alla gestione dei rischi, ai risparmi, agli investimenti. Il volume sarà presentato martedì 25 marzo durante una tavola rotonda promossa dall'Università Cattolica del Sacro Cuore nell'ambito delle iniziative realizzate in occasione della Global Money Week, quest'anno dedicata al tema "Pensa prima di agire, gestisci il tuo denaro con saggezza". Le università, come tutte le istituzioni scolastiche, sono fondamentali per favorire una maggiore sensibilizzazione nei confronti di tali tematiche e, al contempo, per consentire di acquisire non solo solide competenze finanziarie ma anche di sviluppare un approccio critico che aiuti nel saper distinguere le informazioni attendibili dalle fake news.

Ordinario di Economia degli intermediari finanziari nella Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

